

Fabrizio Roncone (Roma, 1963) a diciannove anni è entrato a «Paese Sera», per poi passare all'«Unità». Dal 1998, lavora al «Corriere della Sera», dov'è inviato speciale. Segue grandi eventi di cronaca, dal terrorismo (Brigate rosse e Al Qaida) ai terremoti (Umbria, l'Aquila, Amatrice), ai numerosi conflitti (Balcani, Afghanistan, la guerra del Golfo). Ultimamente, si dedica alla narrazione della politica interna, infiltrato nelle stanze del Palazzo. Cucina un'amatriciana commovente, non capisce quelli che l'estate vanno in vacanza sul Mekong, è tifoso della Roma, fuma il sigaro toscano, detesta i taccagni e gli invidiosi.

IL LIBRO

La paura ti trova

Rizzoli

È sparito un bambino di otto anni da un campo rom sotto il viadotto di via della Magliana. Marco Paraldi, ex inviato speciale dai modi un po' spicci e dal cuore ferito, vorrebbe non saperne niente e godersi l'estate romana nella sua vineria di Campo de' Fiori: però poi c'è il vecchio istinto del cronista, che proprio non riesce a seppellire sotto le casse di vino. Ma è davvero solo l'istinto del cronista, o c'è qualcosa del suo passato che non osa ricordare? Le indagini prenderanno una strada imprevista e molto pericolosa, costringendolo ad attraversare una città crudele e violenta, dove il male è trasversale e il bene solo apparente: dai palazzoni del Tuscolano alle terrazze del centro storico, dalle spiagge nudiste del litorale alle palestre per vip dei Parioli. Spacciatori, faccendieri, transessuali brasiliani, deputati cocainomani, preti senza più parrocchia, donne in cerca d'amore, killer: tutti vogliono qualcosa, ma non è mai ciò che dicono di volere.

BIBLIOGRAFIA

La paura ti trova

Milano, Rizzoli, 2016